

Le pareti delle navate laterali mostrano i grandi affreschi decorativi de Leopold Schulz: Natale e la Ressurezione.

Ma l'opera più significativa di questa chiesa è senza dubbio il ciclo della "Via Crucis", dipinto da Josef von Führich dal 1844 al 1846. Si tratta di quattordici grandi affreschi di 240 x 185 cm. Di grandezza e die quali se ne può vedere la copia in centinaia di chiese in tutto il mondo.

Durante il bombardamento del 15 marzo 1945 la chiesa subì gravi danni, la torre del campanile minacciò di crollare ed anche il grande organo, costruito originariamente da Logy, fu colpito e distrutto.



La chiesa dopo il bombardamento del 15 marzo 1945

Appena fu possibile si cercò di restaurare la chiesa e nel 1951 la ricostruzione fu portata a termine.

Il nuovo organo proviene dalla fabbrica di San Floriano, nell' Alta Austria.

Nel 1989 terminarono i lavori di sistemazione del nuovo organo; il 16 maggio 1990 fu consacrato.

Nella segreteria parrocchiale si può richiedere la guida

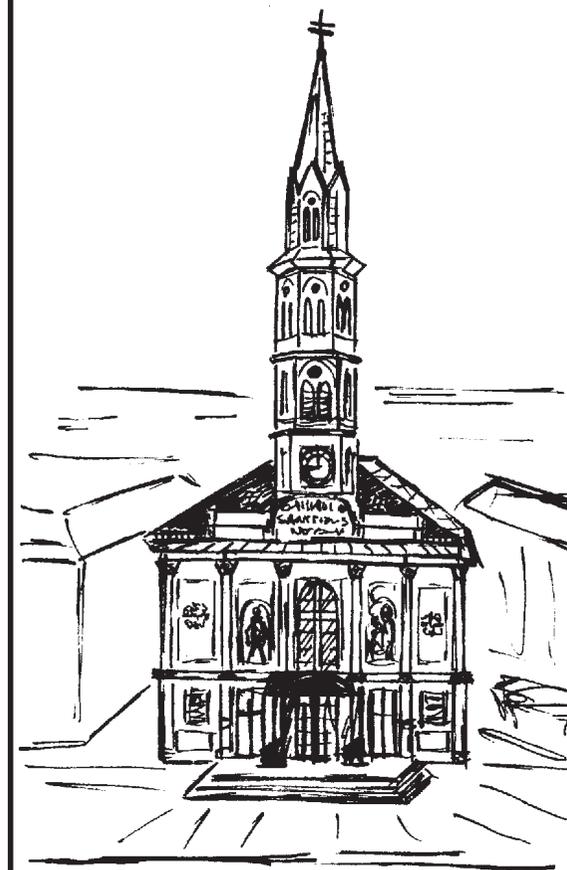
"Via Crucis di Führich"



*6. Stazione,
Veronica porge il velo a Gesù.*

20080505

Piccola Guida



SAN GIOVANNI NEPOMUK

A-1020 VIENNA, PRATERSTRASSE, TEL.: 214 64 94
www.pfarre-nepomuk.at, email: kanzlei@pfarre-nepomuk.at

Piccola Guida

Cenni Storici

L'origine della parrocchia di San Giovanni Nepomuk si rifà alla venerazione di un'immagine della Vregine, cioè di una copia della celebre icona Maria Pötsch di Santo Stefano, detta pure "Rosa mistica della Jägerzeile", che si trova attualmente sull'altare maggiore della chiesa di San Giovanni Nepomuk.

Come racconta una leggenda, questa immagine era venerata nella casa al Nr. 7 della Jägerzeile sull'altare domestico di un'abitazione privata. Nell'anno 1729 in seguito ad un incendio, in cui rimase completamente intatta, fu considerata miracolosa. L'icona venne quindi posta su un albero della Jägerzeile e al di sopra di esso fu costruita una cappella in legno. Gli abitanti della Jägerzeile dettero all'immagine venerata il merito di averli salvati da un'epidemia di peste tra il 1730 e il 1731. Quando nel 1734 una tempesta si abbattè sull'albero e lo fece a pezzi e l'immagine restò nuovamente intatta, si decise di costruire in quel punto una cappella di pietra. Nel 1736 venne terminata e consacrata in onore di San Giovanni Nepomuk. Si trovava nel mezzo della Jägerzeile e, quando il Prater venne aperto al pubblico, rappresentava un considerevole impedimento al traffico.

Nel 1780 la cappella fu demolita e nello stesso anno iniziò la costruzione di una chiesa sotto la direzione dell'architetto Franz Duschinger; venne consacrata il 17 marzo 1782 e costituita parrocchia nel 1786.



Prof. Carl Rösner

La popolazione della zona crebbe così velocemente, che nel 1835 si progettò la nuova costruzione di una chiesa più grande: inizio dei lavori 1841. Festa della torre campanaria 1843 luglio 1844. Consacrazione delle campane 29 ottobre 1844 e della chiesa stessa il 18 ottobre 1846. L'attuale chiesa di San Giovanni Nepomuk con la facciata verso la Praterstrasse venne costruita secondo il progetto del Prof. Carl Rösner (1804 - 1869). Si tratta di una chiesa e tempio (gallerie superiori) a tre navate.

Nelle nicchie della facciata principale si trovano le statue monumentali, a sinistra: San Ferdinando di Franz Bauer, a destra: Sant'Anna con Maria di Josef Klieber.

L' Interno

L'intera parete dell'altare maggiore è dominata dal grande affresco di Leopold Kuppelwieser, dipinto dal 1841 al 1844, che rappresenta San Giovanni Nepomuk, accolto in Cielo. Cristo in trono, circondato dagli angeli, a lato di lui Maria e Giovanni Battista. Al di sotto di Cristo siedono i santi apostoli, dei quali si legge il nome nelle rispettive aureole.

L'angelo a destra in basso regge in mano un modello della chiesa di Nepomuk. Le pareti ai lati dell'altare maggiore mostrano in alto a sinistra i dottori della chiesa Gerolamo ed Ambrosio e a destra Gregorio ed Agostino. Al di sotto di essi, a sinistra i



*San Giovanni Nepomuk, accolto in Cielo.
(Affresco dell'altare maggiore di L. Kuppelwieser)*

profeti Isaia, Daniele, Geremia, Baruch, a destra Malachia, Ezechiele, Elia e David.

Nell'altare maggiore, scolpito in legno in bianco ad oro, si possono ammirare in nicchie le figure di Abele, Abramo, Melchisedec e Mosè. Personaggi del Vecchio Testamento, che hanno un riferimento con il sacrificio.

Il tabernacolo è affiancato dai quattro evangelisti e da due angeli adoranti.

Nel centro dell'altare si trova dal 1970 l'icona miracolosa, cosiddetta "Rosa mistica". L'altare, rivolto verso il popolo, ed il leggio furono eseguiti tra il 1969 ed il 1970 secondo i disegni dell'architetto Plevan.